

In 4 milioni di nuovo al banco

La scuola. In nove Regioni è suonata ieri la prima campanella dell'anno. Gli studenti sono 8 milioni, le prossime riaperture fino alla fine del mese. Debutta la piattaforma informatica per il controllo del pass al personale

Il ministro Bianchi. «Mai più tutti in Dad, al massimo mini-interventi». I sindacati in allarme contro il precariato: 150mila i docenti non di ruolo. L'allarme dell'infettivologo Galli: «Un aumento dei casi? Me lo aspetto»

VALENTINA RONCATI

ROMA. È tornata a suonare la campanella per 4 milioni di studenti in 9 regioni (Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, Provincia di Trento) e fino al 20 settembre, quando si tornerà in classe in Puglia e in Calabria, ogni giorno si apriranno via via le porte di tutte le scuole italiane dove studiano complessivamente oltre 8 milioni di studenti, di cui 7,4 milioni nelle statali.

A parte un blitz nella notte dell'Unione degli studenti che ha disposto delle macerie sulle scale del ministero dell'Istruzione per simboleggiare «lo stato della scuola pubblica» e lo sciopero del sindacato **Anief** che ha creato più di un problema in alcuni territori, con l'impossibilità di aprire delle scuole a Piacenza e a Chivasso, il primo giorno di rientro di un anno che vuole essere tutto in presenza è andato abbastanza bene.

«Stringiamoci a coorte vuole dire stiamo insieme. Ricominciamo con grande gioia. È il giorno dell'accoglienza. Accogliamo tutti, questa è la cosa migliore», ha esortato il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi incontrando i bambini della scuola Carducci di Bologna che lo hanno accolto cantando l'inno di Mameli. «Non sarà più possibile mettere in dad

una intera regione, se ci fossero focolai si interverrà in forma mirata, saremo chirurgici nelle misure», ha aggiunto il ministro, che non ha abbandonato l'idea di far togliere le mascherine alle classi interamente vaccinate ed è favorevole all'estensione dei tamponi salivari «ma decideranno - ha precisato - le autorità sanitarie».

Intanto ha debuttato ieri mattina la piattaforma messa a punto per il controllo del Green pass al personale scolastico. «Sta funzionando benissimo, 900 mila sono state le verifiche fatte solo tra le 7 e le 8 di stamane. Abbiamo potuto fare una cosa complessa e delicata al meglio, senza tensioni», ha detto soddisfatto il titolare del dicastero di viale Trastevere. In alcune scuole nelle grandi città, in attesa che venga attivata completamente la piattaforma digitale nazionale, si è preferito però controllare i pass del personale scolastico con l'app o con i documenti cartacei.

Il controllo del Green pass è scattato anche per le famiglie che hanno accompagnato i più piccoli: non sono state registrate grandi file e generalmente i genitori sono apparsi favorevoli alla misura anche se qualche criticità è stata segnalata per l'accesso dei genitori ai nidi e alle scuole dell'infanzia (solo in queste ultime i pass da controllare ogni giorno saranno 2,7 milioni). E sono partite in que-

ste ore la sospensione dal lavoro e la sanzione amministrativa a carico dei docenti «no-pass», ma si tratta i numeri residuali.

Se il ministro Bianchi ha evidenziato come per la prima volta tutti i docenti siano in aula fin dal primo giorno di scuola, la Flc Cgil ha fatto notare che 150 mila posti docenti, il 17% della dotazione complessiva, anche quest'anno saranno coperti da precari. Ancora più pesante la situazione sul versante Ata dove le 10.800 immissioni in ruolo hanno coperto solo il 40% dei posti disponibili. E resta il problema delle oltre 600 scuole date in reggenza con dirigenti scolastici che devono suddividersi fra più istituti.

La ripresa della scuola in presenza, salutata con gioia da tutte le forze politiche, causerà «un aumento della diffusione dell'infezione, è quello che mi aspetto. Purtroppo l'apertura delle scuole ci darà qualche problema», ha affermato il direttore di Malattie infettive dell'Ospedale Sacco di Milano Massimo Galli. I trasporti in alcune realtà come Roma hanno ancora fatto registrare sovraffollamenti, ma il sottosegretario all'Istruzione Barbara Floridi assicura di aver lavorato a un progetto che metterà a disposizione di tutte le scuole italiane in tempi brevi un software in grado di supportare i mobility manager scolastici nella gestione dei flussi casa-scuola-casa.



Bambini seduti ai banchi di un'aula della scuola Erminio Franchetti di Torino (Ansa)

Test, areazione, mascherine: così si torna a scuola

LE MISURE PER CONTRASTARE IL RISCHIO COVID



Test salivari
(monitorare almeno 55mila alunni ogni 15 giorni)



Mascherine
(si potranno togliere solo alla mensa e in palestra)



Finestre aperte o impianti di aerazione
(stanziati fondi per installare impianti di filtraggio e pulizia dell'aria)



Piattaforme per verificare i Green pass

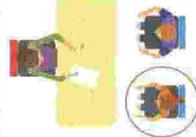
L'ULTIMA NOVITÀ

Il certificato verde richiesto a:

- tutti coloro che operano nella scuola
- i genitori degli alunni

QUARANTENE NEL CASO VI SIA UN POSITIVO IN CLASSE

Per i vaccinati scende a 7 giorni



TRASPORTI LOCALI

Triplicati i finanziamenti



IL PERSONALE SCOLASTICO VACCINATO



In 5 regioni



100%

ANSA

